

# **Psicologia clinica dinamica**

## **ANTROPOLOGIA**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-DEA/01; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Paglianti Giovanni Battista Novello**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Formazione alla ricerca sul campo nelle società complesse e tradizionali

### **PREREQUISITI**

Nessuno

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Problematiche relative alla ricerca sul campo.Lettura dei "testi" culturali. Analisi dei materiali

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

I testi verranno indicati durante le lezioni

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Analisi degli oggetti(5 ore). Analisi delle immagini(5 ore). Analisi delle strutture urbane(5 ore). La cultura urbana (5 ore). La formazione delle microculture (5 ore). La diffusione della cultura(5 ore) Prova scritta con domande attinenti ai testi adottati

## **DIAGNOSI PSICOANALITICA**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 2; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Costantini Maria Vittoria**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Con questo corso si intende fornire allo studente non tanto una diagnosi di stampo classificatorio quanto gli elementi di comprensione della dimensione soggettiva del paziente. L'indagine diagnostica psicoanalitica si muove quindi dall'esterno, sintomo, all'interno cause, con l'apporto dei contributi teorici delle diverse scuole di pensiero. Una lettura diagnostica che si basa sulla teoria del conflitto intrapsichico, delle relazioni oggettuali, della psicologia del Sé, dell'importanza della relazione clinica e dell'empatia.

### **PREREQUISITI**

Sono fondamentali per la comprensione degli argomenti, le conoscenze di teoria psicoanalitica e dei principali autori acquisite nel corso di Psicologia Dinamica base e nel corso di Psicologia dinamica avanzato. In particolare si richiede la conoscenza approfondita del libro "La diagnosi psicoanalitica" di McWilliams

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

La diagnosi psicoanalitica: diagnosi differenziale fra "normalità" e "patologia" delle differenti tipologie personologiche, con particolare riferimento ad aspetti transferali e controtransferali. Cenni alla tecnica degli interventi psicoterapeutici.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

1)Bergeret J.(2002) "La personalità normale e patologica" Raffaello Cortina Editore prima parte (fino a pag 161). 2)Shapiro D. (1969) "Stili nevrotici" Astrolabio, Roma. 3)Rothstein A. (a cura di) (1985) "Modelli della mente" Bollati Boringhieri, Torino. 4)McWilliams N. (1994) "La diagnosi psicoanalitica" Astrolabio, Roma. Nota Bene: lo studente è tenuto a completare le parti omesse nel corso di psicologia dinamica avanzato del triennio di base vale a dire il capitolo 4 e i paragrafi sul transfert e il controtransfert, interventi terapeutici e diagnosi differenziale di ogni tipologia personologica. Libro a scelta: - Pao P. N., "Disturbi schizofrenici", Cortina, Milano. - MCDpugall J.,() "I teatri dell'io", Cortina, Milano. - Racalbutto A.(a cura di), (1998), "Impasse e patologie narcisistiche", Dunod. - Ogden, Th. (1982), "Il limite primigenio dell'esperienza" Astrolabio Roma. - Lopez D.,Zorzi L.(2003),"Terapia psicoanalitica delle malattie depressive", Raffaello Cortina editore. - Ogden Th., (1992)"Soggetti d'analisi",Masson. - Schmid-Kitsikis E. (2001) "la passione adolescente", Borla editore, Roma. - Quinodoz M. (2003) "I sogni che voltano pagina", Raffaello Cortina Editore. - Riolo F. (a cura di) (2003) "l'analisi dei sogni" Franco Angeli, Milano. Ogden Th., (1994) "La identificazione proiettiva e la tecnica psicoterapeutica", Astrolabio, Roma. Gli studenti potranno porromi anche altri libri di autori psicoanalitici purché inerenti al corso.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Le lezioni teoriche riguarderanno gli argomenti che lo studente potrà approfondire

attraverso lo studio dei libri di testo. Le dieci ore di esercitazione saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati nelle lezioni teoriche, con la partecipazione degli studenti. Gli studenti frequentanti riceveranno nel corso delle lezioni indicazioni sulla modalità della preparazione dell'esame che tenga conto della didattica in aula. Gli studenti si iscriveranno all'esame da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello.

## **DIAGNOSI PSICODINAMICA**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Lis Adriana**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso di diagnosi psicodinamica si inquadra in un cornice clinica di stampo psicoanalitico con la finalità di giungere ad una conoscenza del paziente utile per indicazioni specifiche per una psicoterapia e quindi per un'eventuale presa in carico psicoterapeutica. La diagnosi verrà attuata tramite colloqui e strumenti proiettivi che permetteranno di inquadrare il paziente all'interno di modelli clinici psicoanalitici. Il taglio scientifico dato a questo corso garantirà agli studenti sia nozioni teoriche che pratiche fondamentali per completare in maniera esaustiva il proprio bagaglio professionale. Il corso consentirà allo studente una specifica preparazione alla professione di psicologo clinico con particolare riferimento alle attività nei Servizi di Igiene Mentale, per adolescenti e in ambito di consultazioni psicodiagnostiche anche a scopo forense.

### **PREREQUISITI**

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicodiagnostica (base), Psicologia Dinamica (base ed avanzata), Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico e Tecniche di Indagine della Personalità.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Lezioni frontali

- modulo (5 ore): inquadramento teorico alla psicodiagnosi in un contesto di clinica psicoanalitica.
- modulo (5 ore): OPD (Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata): illustrazione clinicometodologica e diagnostica.
- modulo (5 ore): Il Test di Rorschach.
- modulo (5 ore): Object Relations Technique (ORT).
- modulo (10 ore): diagnosi psicoanalitica basata sui precedenti strumenti e indicazioni alla psicoterapia.
- modulo (10 ore): illustrazione di casi clinici con interpretazione del Rorschach e dell'ORT e indicazioni per una psicoterapia sulla base degli indici ricavati da questi strumenti.
- esercitazioni (20 ore): discussione dettagliata di casi in cui sono stati somministrati strumenti discussi in precedenza (OPD,Rorschach e ORT).

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Testi propedeutici: - Lis A., Zennaro A., Salcuni S., Parolin L., Mazzeschi C., (2006) Il Rorschach secondo il Sistema Comprensivo di Exner, Raffaello Cortina - Lis A., Prina S., Zennaro A.(2000), Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner, Unipress Padova - Lis et al.,(2002) l'ORT, Manuale introduttivo e metodi di utilizzo

clinico, Raffaello Cortina, Milano - Lis A., Mazzeschi C., Calvo V., Salcuni S., Parolin L. (2003) Psicodiagnostica, Unipress, Padova Testi obbligatori: - De Coro A. (a cura di) (2003), Diagnosi psicodinamica operazionalizzata, Masson, Milano - Lis A. (1993) Psicologia Clinica, Giunti, Firenze - Lis Et Al. (In Press) Dispense Sulle Esercitazioni Cliniche. Testi a scelta (un libro tra i seguenti se frequentanti e due se non frequentanti):  
- Greenspan S. I. (Tr. It. 1999) Psicoterapia E Sviluppo Psicologico, Il Mulino, Bologna.  
- Lichtemberg J. D. (Tr. It. 1995) Psicoanalisi E Sistemi Motivazionali, Cortina, Milano.  
- Lichtemberg J.D., Lachman F.M., Fosshage J.L. (2000) Il Disagio Clinico, Cortina, Milano. - Fonagy P., Target M. (2001) Attaccamento e funzione riflessiva, Cortina, Milano. - Beebe B., Lachmann F.M. (2003) Infant research e trattamento degli adulti, Cortina, Milano

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute dalla dott.ssa Monica Zini, prevedono la discussione dettagliata ed approfondita di casi clinici in cui siano stati somministrati strumenti discussi durante il corso (OPD, Rorschach e ORT). L'esame prevede sia la prova scritta che quella orale (obbligatoria). Il compito scritto si articola in due parti: la prima prevede domande aperte su argomenti teorici trattati a lezione, la seconda prevede la discussione di un caso clinico. Per quanto riguarda l'orale, saranno discussi i due testi scelti dallo studente.

### **DIDATTICA INTEGRATIVA**

Il Dott. Nicola Michieletto ed il Dott. Lamberto Carraro terranno ciascuno un seminario di 12 ore su tema da precisare. Il seminario è rivolto a frequentanti. La frequenza al seminario sostituisce la lettura di un testo per l'esame orale: l'orale per i partecipanti verterà sulla discussione relativa al seminario.

## **LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI (MOD. A+B)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Vieno Alessio**  
**Kiesner Jeff**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Durante il corso esamineremo l'influenza dei fattori genetici, biologici e sociali (famiglia, pari, scuola e quartiere) sullo sviluppo di problematiche nei minori (depressione, comportamenti antisociali, problemi di salute generale ecc.). Nel corso verranno inoltre approfonditi i temi dell'efficacia e dell'eventuale effetto iatrogenico dei programmi di prevenzione.

### **PREREQUISITI**

E' richiesta una base in psicologia dello sviluppo (almeno un corso). E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno analizzati articoli in lingua originale.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Modulo A (Prof. Kiesner)

I : Teorie sullo sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

II: Ricerche empiriche sugli effetti genetici, biologici e del contesto sociale nello sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

III: Interventi farmacologici.

IV: Interventi con i genitori.

V: Colloqui Motivazionali.

VI: Effetti Iatrogenici.

Modulo B (Prof. Vieno)

I: Introduzione al tema della prevenzione e della promozione del benessere: perché intervenire a diversi livelli

II: Le caratteristiche dell'individuo: Lo stato di salute e il problema dell'obesità negli adolescenti e le possibili strategie di azione a livello individuale

III: Il consumo di sostanze: alcol e tabacco

IV: I micro-sistemi: La rete sociale di sostegno primaria e le possibili strategie di intervento

V: Il quartiere e la scuola come possibili contesti di azione

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Modulo A (Prof. Kiesner) -Lezioni/Lucidi -Articolo: Moffitt, T. E. (1993) Adolescence-limited and life-course-persistent antisocial behavior: A developmental taxonomy. *Psychological Review*, 100, 674-701. Dishion, T. J., McCord, J., & Poulin, F. (1999). When interventions harm: Peer groups and problem behavior. *American Psychologist*, 54, 755-764. Modulo B (Prof. Vieno) Vieno, A. (2005). *Creare comunità scolastica*. Milano: Edizioni Unicopli. Vieno, A., & Mirandola M. (2006). *Uso di sostanze alcoliche*

e stili genitoriali: quale relazione nell'epoca di trasformazione della famiglia? *Psicologia di Comunità*, 1(2), 29-41. Articoli vari che verranno presentati dal docente

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Metodi Didattici modello A e B Le lezioni di tipo teorico saranno basate su teorie e ricerche empiriche e gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione. Oltre alle lezioni teorico/frontali, si prevedono 10 ore di esercitazioni (per modulo) che verteranno sulla discussione di articoli empirici presentati dai docenti. MODALITA' DI ESAME Modulo A Per i frequentanti e non-frequentanti, il voto si basa su un compito scritto alla fine del semestre. Gli studenti dovranno inoltre presentare un progetto di prevenzione concordato con il docente. Modulo B Esame per frequentanti: è prevista una valutazione sull'esercitazione in aula che integrerà la prova scritta. Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta.

## **LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI (MOD. A+B)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Vieno Alessio**  
**Kiesner Jeff**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Durante il corso esamineremo l'influenza dei fattori genetici, biologici e sociali (famiglia, pari, scuola e quartiere) sullo sviluppo di problematiche nei minori (depressione, comportamenti antisociali, problemi di salute generale ecc.). Nel corso verranno inoltre approfonditi i temi dell'efficacia e dell'eventuale effetto iatrogenico dei programmi di prevenzione.

### **PREREQUISITI**

E' richiesta una base in psicologia dello sviluppo (almeno un corso). E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno analizzati articoli in lingua originale.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Modulo A (Prof. Kiesner)

I : Teorie sullo sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

II: Ricerche empiriche sugli effetti genetici, biologici e del contesto sociale nello sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

III: Interventi farmacologici.

IV: Interventi con i genitori.

V: Colloqui Motivazionali.

VI: Effetti Iatrogenici.

Modulo B (Prof. Vieno)

I: Introduzione al tema della prevenzione e della promozione del benessere: perché intervenire a diversi livelli

II: Le caratteristiche dell'individuo: Lo stato di salute e il problema dell'obesità negli adolescenti e le possibili strategie di azione a livello individuale

III: Il consumo di sostanze: alcol e tabacco

IV: I micro-sistemi: La rete sociale di sostegno primaria e le possibili strategie di intervento

V: Il quartiere e la scuola come possibili contesti di azione

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Modulo A (Prof. Kiesner) -Lezioni/Lucidi -Articolo: Moffitt, T. E. (1993) Adolescence-limited and life-course-persistent antisocial behavior: A developmental taxonomy. *Psychological Review*, 100, 674-701. Dishion, T. J., McCord, J., & Poulin, F. (1999). When interventions harm: Peer groups and problem behavior. *American Psychologist*, 54, 755-764. Modulo B (Prof. Vieno) Vieno, A. (2005). *Creare comunità scolastica*. Milano: Edizioni Unicopli. Vieno, A., & Mirandola M. (2006). *Uso di sostanze alcoliche*

e stili genitoriali: quale relazione nell'epoca di trasformazione della famiglia? *Psicologia di Comunità*, 1(2), 29-41. Articoli vari che verranno presentati dal docente

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Metodi Didattici modello A e B Le lezioni di tipo teorico saranno basate su teorie e ricerche empiriche e gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione. Oltre alle lezioni teorico/frontali, si prevedono 10 ore di esercitazioni (per modulo) che verteranno sulla discussione di articoli empirici presentati dai docenti. MODALITA' DI ESAME Modulo A Per i frequentanti e non-frequentanti, il voto si basa su un compito scritto alla fine del semestre. Gli studenti dovranno inoltre presentare un progetto di prevenzione concordato con il docente. Modulo B Esame per frequentanti: è prevista una valutazione sull'esercitazione in aula che integrerà la prova scritta. Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta.

## **LINGUA INGLESE AVANZATO**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4,5; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Pearce Caroline**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Approfondire le conoscenze linguistiche necessarie alla lettura, scrittura e comprensione orale della lingua inglese

### **PREREQUISITI**

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Il corso fornisce strategie per le varie abilità linguistiche. Gli studenti avranno modo ascoltare, parlare e scrivere in inglese. Oltre allo studio di testi di argomento specifico alla psicologia, saranno forniti i criteri per la costruzione del proprio CV, di una lettera di presentazione per un posto di lavoro, e per la costruzione di un Abstract. Le attività troveranno un riscontro nella metodologia del Portfolio Europeo delle Lingue. Date le caratteristiche del corso la frequenza è obbligatoria.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Un elenco dettagliato delle singole letture in programma, nonché delle grammatiche, dei dizionari consigliati, sarà reperibile nella pagina del docente in INFOSTUDENT cliccando sull'icona AREA PUBBLICA.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Le LEZIONI si svolgono in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audio-visivi e/o informatici. Ci si aspetta che gli studenti partecipino attivamente alle lezioni e che per 'la verifica in itinere' (cioè: 'continuous assessment') presentino regolarmente i compiti assegnati. Le Esercitazioni, parte integrante del corso, saranno svolte dal Docente. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

### **RICEVIMENTO**

Il ricevimento ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della

diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova:  
organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per  
borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> .  
Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente  
di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in  
questione (spesso uno studente ERASMUS).

## **MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Santinello Massimo**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Dopo un breve richiamo ai fondamenti e ai concetti di base della psicologia di comunità, il corso approfondirà il tema della prevenzione del disagio e della promozione del benessere, del cambiamento sociale e nelle organizzazioni e dello sviluppo di comunità. Si cercherà di fornire competenze sulla progettazione, implementazione e valutazione dei programmi che favoriscono il cambiamento nei diversi livelli di analisi.

### **PREREQUISITI**

Prerequisito per poter seguire le lezioni è avere una media conoscenza della lingua inglese. Consigliato, ma non obbligatorio, anche l'aver seguito il corso di Psicologia di Comunità durante la laurea triennale .

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Concetti base della psicologia di comunità [5]

Fondamenti teorici della prevenzione del disagio e della promozione del benessere [10]

Concetti chiave della prevenzione e della promozione (fattori di rischio e protettivi, il concetto di salute e benessere, analisi dei bisogni, efficacia del movimento preventivo)

esempi di applicazioni (a livello individuale). Altri livelli di intervento:

- Il cambiamento nelle organizzazioni, lo sviluppo di comunità, [10]

- A microlivello: Peer education, mentoring, gruppi con i genitori [10]

Progettazione e stesura di un programma di prevenzione del disagio e di promozione del benessere [15]

Opzioni teoriche, modelli e tappe per la progettazione, la stesura di un progetto e la definizione delle attività

La valutazione di un programma di prevenzione e di promozione del benessere [10]

Tipologie di valutazione, disegni sperimentali, indicatori.

Esempi di progetti presentati in aula.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Testi obbligatori: Dallago L., Santinello M., Vieno A. e (a cura di). "Valutare gli interventi psicosociali". Carocci, Roma (2004). Leone L. e Prezza M. (a cura di) "Costruire e valutare i progetti nel sociale". Franco Angeli, Milano (1999). (capitoli 2, 3 e 4). A.V. "La dipendenza da alcol e la prevenzione". Rivista semestrale Psicologia di Comunità, vol. II, n.1 , Franco Angeli, Milano (2006). Inoltre, un testo a scelta tra: 1. Croce M., Gnemmi A. (a cura di). Peer Education: adolescenti protagonisti nella prevenzione. Franco Angeli, Milano (2003). 3. Gelli B., Mannarini T. Il mentoring: uno strumento contro la dispersione scolastica. Carocci, Roma (1999). 4. Cusinato M., Panzeri M. (a cura di). Le sfide della genitorialità. Guerini, Milano (2005). Letture consigliate (soprattutto a chi non ha fatto il corso di base del triennio): Lavanco G., Novara C. (2002). Elementi di psicologia di comunità. McGraw-Hill, Milano.

## **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Durante il corso, gli argomenti saranno presentati in maniera frontale, lasciando comunque spazio a discussione e domande da parte degli studenti. Verrà sollecitato un ruolo attivo degli studenti per la presentazione critica in classe di alcuni dei progetti. Le esercitazioni prevedono alcune attività per consolidare e riflettere attivamente sulle tematiche teoriche affrontate in aula. Per chi frequenta è richiesta la produzione di un elaborato in piccolo gruppo (tesina) riguardante un programma di intervento. Durante il corso è previsto l'intervento di operatori che presenteranno la loro esperienza professionale. L'iscrizione all'esame e alla sua registrazione dovrà essere fatta via infostudent. Esame per frequentanti: è prevista la valutazione del progetto elaborato durante il corso e che sostituisce parte dell'esame. Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta, consistente in 7 domande aperte inerenti ai testi e in una discussione/elaborazione di un progetto di cambiamento sociale. Sarà inoltre possibile integrare oralmente il voto ottenuto dalla sessione successiva allo scritto.

## **DIDATTICA INTEGRATIVA**

E' probabile l'attivazione di seminari o lezioni integrative e la visita di alcune strutture/servizi territoriali.

## **MODELLI DI INTERVENTO NELLE RELAZIONI FAMILIARI**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Lis Adriana**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Dopo una precisazione sulla differenziazione tra modelli di intervento individuali e modelli di intervento in ambito familiare, il corso si propone di illustrare modelli specifici di intervento in ambito familiare basati sulla teoria dell'attaccamento e sulla teoria psicoanalitica, differenziandole da un approccio di tipo sistemico. Verrà dato spazio all'intervento sulla famiglia, sulla coppia sia coniugale che genitoriale. Inoltre verranno proposti modelli di intervento sia preventivi che di intervento nella prima infanzia. I modelli oltre che sul piano teorico, verranno illustrati anche a livello clinico.

### **PREREQUISITI**

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nei corsi di Relazioni Familiari, Counselling Familiare, Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

- modulo (2 ore): inquadramento teorico generale sulla differenza tra modelli di intervento individuale ed in ambito familiare .
- modulo (5 ore): l'approccio sistemico e diagnostica.
- modulo (10 ore): l'approccio basato sulla teoria dell'attaccamento
- modulo (18 ore): l'approccio basato sulla teoria sistemica e la psicoterapia.
- modulo (5 ore): valutazione empirica dei modelli di intervento in ambito familiare
- esercitazioni (20 ore): esemplificazioni cliniche, modelli preventivi: terapia madre-bambino.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Lis, A., Mazzeschi, C. e Salcuni, S. (2005), Modelli di intervento in ambito delle relazioni familiari. Roma: Carrocci Editore Due articoli a scelta tra una serie di articoli proposti dal docente le cui informazioni verranno esplicitate durante il corso. Per gli studenti non frequentanti E' obbligatoria la lettura di un testo tra i due seguenti: - Norsa D., Zavattini G.C. (1997), Intimità e collusione. Milano: Raffaello Cortina Editore - Carli, L. (1999), Dalla diade alla famiglia: i legami di attaccamento nella rete familiare. Milano: Raffaello Cortina Editore

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute dalla dott.ssa Roberta Marchiori, prevedono la discussione dettagliata di modelli preventivi e di lavoro ed approfondita di metodi di valutazione empirica dell'intervento psicoterapeutico. Modalità d'esame L'esame prevede sia la

prova scritta che quella orale (obbligatoria). Il compito scritto si articola in domande aperte sui contenuti del corso ue parti: la prima prevede domande aperte su argomenti teorici trattati a lezione. Per quanto riguarda l'orale, saranno discussi i due testi scelti dallo studente.

### **DIDATTICA INTEGRATIVA**

Dott. Nicola Michieletto e Dott. Lamberto Carraro terranno ciascuno un seminario di 12 ore su tema da precisare. Il seminario è rivolto a frequentanti. La frequenza al seminario sostituisce la lettura degli articoli per l'orale: l'orale per i partecipanti verterà sulla discussione relativa al seminario.

## **MODELLI MISURATIVI PER VARIABILI DISCRETE (BASE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Mannarini Stefania**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il principale obiettivo del corso consiste nell'introdurre le proprietà di specifici modelli formali bivariati e multivariati secondo il concetto di rappresentazione caratteristico della moderna psicometria. Vengono presentati in particolare i modelli log-lineari per l'analisi delle strutture di variabili categoriche. Tale scelta è motivata dall'esigenza di individuare strumenti che consentano di trattare variabili discrete, particolarmente presenti nella ricerca e nelle applicazioni in psicologia clinica

### **PREREQUISITI**

Sono prerequisiti del corso i temi trattati nell'insegnamento di "Metodologia della ricerca in ambito clinico" del II anno. Sono inoltre prerequisiti di base gli argomenti del corso di "Psicometria" e del corso di "Metodologia con applicazioni informatiche".

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

- Fondamenti teorici e definizioni (4 ore)
- Modelli log-lineari bivariati (6 ore)
- Strutture, ipotesi e modelli log-lineari gerarchici multivariati (10 ore)
- Esempi e applicazioni (10 ore)

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per l'esame: - Cristante F. Robusto E. e Mannarini S. (2002). "Analisi log-lineare di variabili psicosociale. I modelli fondamentali" Vol. II. LED, Milano. -Mannarini, S.(2006). "Modelli misurativi per variabili discrete. Analisi log-lineare.Esercizi" Imprimatur, Padova. Per approfondimento: - Agresti A. (1990). "Categorical data analysis". Wiley, New York. - Christensen R. (1990). "Log-linear models". Springer Verlag, New York - Cristante F. (1999). "Log-linear analysis". On line Manuscripts on Mathematical Psychology

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Gli argomenti 1, 2, 3, sopra elencati, sono trattati teoricamente e i modelli e metodi presentati sono illustrati da esempi. L'argomento 4 consiste nell'applicazione dei modelli e dei metodi nell'ambito di insiemi numerici e nel contesto di diversi esempi di ricerche. Le esercitazioni che affiancano le lezioni teoriche, sono svolte con la diretta partecipazione degli studenti L'esame prevede una prova scritta della durata di non più di due ore che è fondamentale per la valutazione. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario. Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari. I temi d'esame possono essere visti solo nella data di registrazione corrispondente all'appello della prova scritta. L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15

a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, mediante Infostudent

## **MODELLI MISURATIVI PER VARIABILI DISCRETE (DUPLICAZIONE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Mannarini Stefania**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il principale obiettivo del corso consiste nell'introdurre le proprietà di specifici modelli formali bivariati e multivariati secondo il concetto di rappresentazione caratteristico della moderna psicometria. Vengono presentati in particolare i modelli log-lineari per l'analisi delle strutture di variabili categoriche. Tale scelta è motivata dall'esigenza di individuare strumenti che consentano di trattare variabili discrete, particolarmente presenti nella ricerca e nelle applicazioni in psicologia clinica.

### **PREREQUISITI**

Sono prerequisiti del corso i temi trattati nell'insegnamento di "Metodologia della ricerca in ambito clinico" del II anno. Sono inoltre prerequisiti di base gli argomenti del corso di "Psicometria" e del corso di "Metodologia con applicazioni informatiche".

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

- Fondamenti teorici e definizioni (4 ore)
- Modelli log-lineari bivariati (6 ore)
- Strutture, ipotesi e modelli log-lineari gerarchici multivariati (10 ore)
- Esempi e applicazioni (10 ore)

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per l'esame: - Cristante F. Robusto E. e Mannarini S. (2002). "Analisi log-lineare di variabili psicosociale. I modelli fondamentali" Vol. II. LED, Milano. -Mannarini, S.(2006). "Modelli misurativi per variabili discrete. Analisi log-lineare.Esercizi" Imprimatur, Padova. Per approfondimento: - Agresti A. (1990). "Categorical data analysis". Wiley, New York. - Christensen R. (1990). "Log-linear models". Springer Verlag, New York - Cristante F. (1999). "Log-linear analysis". On line Manuscripts on Mathematical Psychology

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Gli argomenti 1, 2, 3, sopra elencati, sono trattati teoricamente e i modelli e metodi presentati sono illustrati da esempi. L'argomento 4 consiste nell'applicazione dei modelli e dei metodi nell'ambito di insiemi numerici e nel contesto di diversi esempi di ricerche. Le esercitazioni che affiancano le lezioni teoriche, sono svolte con la diretta partecipazione degli studenti. L'esame prevede una prova scritta della durata di non più di due ore che è fondamentale per la valutazione. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario. Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari. I temi d'esame possono essere visti solo nella data di registrazione corrispondente all'appello della prova scritta. L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15

a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, per mezzo del sistema computerizzato Infostudent

## **MODELLI TEORICI DI CLINICA E DI PSICOTERAPIA PSICODINAMICA**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sambin Marco**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende: a) delineare le caratteristiche strutturali di modelli teorici indipendentemente dalle diverse scuole. b) Illustrare l'applicazione degli aspetti teorici a situazioni cliniche

### **PREREQUISITI**

Non sono richiesti prerequisiti

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

- 1) Epistemologia di base: oggetto-soggetto-esperienza. Il farsi dell'esperienza in termini dinamici [15]
- 2) Laboratorio-clinica-mondo quotidiano: diverse modalità di utilizzo degli strumenti di intervento nel reale [5]
- 3) Fare teoria in clinica: necessità e vantaggi. Esempi di modelli teorici[15]
- 4) Requisiti di struttura di una teoria clinica: strumenti concettuali di descrizione, tecnica di intervento, valutazione dei risultati. [15]
- 5) Esempi di applicazioni degli strumenti di analisi a situazioni cliniche[10]

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

M. Sambin Parole come fatti. Padova: Upsel, 1989 M. Sambin, Modelli teorici di clinica. Padova: Imprimerie (appunti dalle lezioni)

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Il docente auspica e ritiene costitutiva della relazione di apprendimento la partecipazione degli studenti. E quindi incoraggia le forme di interazione compatibili con il "setting" di apprendimento. Qualora l'organizzazione didattica lo permetta dedicherà inoltre un'ora alla settimana a domande, chiarimenti, approfondimenti richiesti dagli studenti. 1 Per ogni informazione relativa agli esami contattare [enrico.benelli@unipd.it](mailto:enrico.benelli@unipd.it) 2 Gli esami sono orali e si svolgono sempre in via Belzoni 80, presso lo studio del professor Sambin. 3 La suddivisione degli studenti iscritti, con ora e giorno dell'appuntamento con l'esaminatore, viene resa pubblica il mercoledì successivo alla chiusura della lista d'iscrizione in <http://esami.psy.unipd.it/> alla voce "avvisi urgenti". 4 Per agevolare gli studenti, oltre agli appelli ordinari vengono istituiti appelli straordinari almeno una volta al mese, il cui elenco può essere consultato in <http://sp4.psy.unipd.it/> alla voce "avvisi urgenti". 5 gli studenti che si iscrivono e non si presentano all'orale creano disagi organizzativi agli esaminatori che fissano con loro gli appuntamenti, e potranno in seguito usufruire solo degli appelli ordinari.

### **DIDATTICA INTEGRATIVA**

Saranno eventualmente proposte durante le lezioni.

## **MODELLI TEORICI DI CLINICA PSICOANALITICA DELL'ETÀ EVOLUTIVA E DELL'ETÀ ADULTA**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 2; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Mangini Enrico**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti teorici e i modelli metapsicologici del pensiero psicoanalitico freudiano e post-freudiano, al fine di un loro utilizzo nella clinica psicoanalitica intesa come setting psicoanalitico in senso stretto e setting psicoterapeutico individuale o gruppe istituzionale

### **PREREQUISITI**

Gli insegnamenti di Dinamica base, Dinamica avanzata, Teorie e tecniche del colloquio, Psichiatria psicodinamica, Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

Il corso si articola nella relazione tra clinica e teoria in psicoanalisi. Vengono presi in considerazione i modelli teorici più importanti relativi al pensiero psicoanalitico freudiano (l'apparato psichico e il suo funzionamento; la prima e la seconda topica; la teoria delle pulsioni; affetto e rappresentazione) e post freudiano (in particolare Bion, Ogden, Bleger, Green, Laplanche, Pontalis), nella loro singolarità e specificità, con particolare attenzione all'integrazione tra modello pulsionale freudiano e modello delle relazioni d'oggetto. L'aspetto teorico e metapsicologico costituirà lo strumento per un tentativo di comprensione e di indagine della clinica psicoanalitica, quella che si svolge nella stanza di analisi, ma non solo, in rapporto alle più importanti patologie relative ad aree di funzionamento asimbolico e presimbolico della mente, in particolare al funzionamento psicosomatico, al funzionamento borderline e narcisistico, fino ad aree in cui il tasso di pensiero rappresentativo sia in gran parte nevrotico.

Il fulcro teorico di quest'anno riguarderà il tema del pensiero, nella sua prospettiva storica, metapsicologica e clinica, in relazione alla clinica psicoanalitica, al transfert, al controtransfert, al setting, al pensiero onirico.

Come ogni anno, il corso è dedicato alla cara memoria del prof. Agostino Racalbutto

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Freud S. (1932) "Introduzione alla psicoanalisi (nuova serie di lezioni). OSF, 11. Freud S. (1938) "Compendio di psicoanalisi". OSF, 11. Racalbutto A. (1994) "Tra il fare e il dire". Raffaello Cortina Editore, Milano. Altre letture consigliate: Russo L. (2006) "Le illusioni del pensiero". Borla, Roma. Conrotto F. (2000) "Tra il sapere e la cura". Franco Angeli, Milano. Genovese C. (1988) "Setting e processo psicoanalitico". Raffaello Cortina Editore, Milano. Mangini E. (1999) "Il sogno, fotografia e indicatore dell'apparato psichico del sognatore e della relazione analitica". Rivista di psicoanalisi, 45, 2. Mangini E. (2003) "Lezioni sul pensiero post-freudiano", Led, Milano. Capitoli 22-23-24-25-26-27.

## **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Il corso si avvale di lezioni frontali e di ore di esercitazioni che verranno comunicate agli studenti durante il corso. Verrà favorita la partecipazione attiva degli studenti. L'esame si svolgerà in forma orale compatibilmente con il numero degli studenti iscritti, sui contenuti delle lezioni e dei testi indicati.

## **NEUROPSICHIATRIA DINAMICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (BASE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: MED/39; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Ferruzza Emilia**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Scopo del corso è quello di offrire allo studente una comprensione dei processi sottesi alle principali situazioni psicopatologiche dell'infanzia e dell'adolescenza secondo il modello psicodinamico. Si studiano, inoltre, le problematiche della consultazione terapeutica di bambini e adolescenti, nella cornice dell'ambiente familiare e scolastico.

### **PREREQUISITI**

E' indispensabile la conoscenza della Psicologia Dinamica, della Psicologia dello Sviluppo e della Neuropsichiatria Infantile del Corso di Laurea Triennale.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

- 1) Metodologie di osservazione e diagnosi in età evolutiva, secondo un approccio psicodinamico. Normalità e patologia.
- 2) Psicopatologia delle condotte nel bambino: disturbi del sonno, delle condotte motorie, del linguaggio, della sfera oro-alimentare, del controllo sfinterico, del comportamento e del gioco secondo il modello psicodinamico. Ansia, angoscia e depressione: difese nevrotiche e psicotiche. Cenni sulla presa in carico del bambino nel suo ambiente.
- 3) La crisi adolescenziale secondo il modello psicodinamico. La consultazione con l'adolescente. Psicopatologia delle condotte nell'adolescente: l'agire e le condotte centrate sul corpo. Le dipendenze in adolescenza. Ansia e angoscia e depressione: difese nevrotiche, psicotiche e borderline. Cenni sulla presa in carico dell'adolescente e del suo ambiente.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- 1) Marcelli D. (2001) Psicopatologia del bambino. Masson, Milano. Cap.1 (da p. 37 a p. 46) - cap.2 - cap.3 (da p. 65 a p. 69) - cap.4 (fino a p. 92) - cap.5 (da p. 102 a p. 108) - cap.6 (da p. 111 a p. 117 e da p. 125 a p. 128) - cap.7 - cap.8 - cap.10 - cap.11 - cap.12 (fino a p. 212) - cap.17 (da p. 320 a p. 337) - cap.18 (fino a p. 363) - cap.28. 2) Marcelli D., Braconnier A. (1983 -2004) Adolescenza e psicopatologia. Masson, Milano, 2006 (sesta edizione) Cap. 2 (da p. 48 a p. 61) - cap. 3 (tutto) - cap. 5 (tutto) cap. 6 (da p. 125 a p. 136 e da p. 163 a p. 168) - cap. 8 (fino a p. 233) - cap. 9 (fino a p. 252) - cap. 11 (da p. 326 a p. 332) - cap. 14 (da p. 395 a p. 400) - cap. 16 (fino a p. 435) - cap. 22 (fino a p.574). In riferimento alla quinta edizione dello stesso testo: Cap.2 (da p. 50 a p. 57) - cap.3 - cap.5 (da p. 89 a p. 97 e da p. 114 a p. 128) - cap.6 (da p. 131 a p. 141 e da p. 165 a p. 171) - cap.8 (fino a p. 230) - cap. 9 (fino a p. 250) - cap.10 (da p. 285 a p. 290) - cap.11 - cap.13 (da p. 345 a p. 350) - cap.15 (da p. 373 a p. 385) - cap. 21 (da p. 505 a p. 518). 3) Racalbutto A., Ferruzza E. (a cura di) (1999) Il piacere offuscato. Lutto, depressione, disperazione nell'infanzia e nell'adolescenza (da p. 5 a p. 18 e da p. 61 a p. 153). Tutti i testi sono obbligatori.

## **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Per quel che riguarda le LEZIONI gli argomenti saranno presentati in maniera frontale, lasciando comunque spazio all'intervento attivo degli studenti attraverso domande e discussione degli argomenti teorici. Per le ESERCITAZIONI, tenute dalla docente, si potrà discutere attivamente di tematiche teoriche e di esperienze nell'ambito della Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva, anche nel corso del tirocinio prelaurea del triennio. L'iscrizione all'esame dovrà essere fatta attraverso Infostudent da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello. E' obbligatoria l'iscrizione 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, anche per le sessioni di registrazione. L'esame, in forma scritta (con eventuale integrazione orale facoltativa), consiste di tre domande a risposta aperta su tutti gli argomenti in programma. Gli studenti frequentanti potranno rispondere alle domande tenendo conto della modalità di presentazione degli argomenti da parte della docente nel corso della lezione.

## **NEUROPSICHIATRIA DINAMICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (DUPLICAZIONE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: MED/39; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Rizzo Lenio**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Scopo del corso è di offrire una panoramica dei principali argomenti clinici che si incontrano nel lavoro pluri-disciplinare con i soggetti in età evolutiva e le loro famiglie, nei Servizi di NPIA, puntando ad una comprensione dinamica sia dei processi psicopatologici che delle misure messe in atto per contrastarli.

### **PREREQUISITI**

E' indispensabile la conoscenza della Psicologia dinamica, della Psicologia dello Sviluppo e della Neuropsichiatria Infantile del Corso di Laurea Triennale.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

- 1) Nozioni di storia della disciplina NPIA in Italia, con riferimento ai principali movimenti teorico-pratici in Europa relativi al campo della Psichiatria dinamica;
- 2) Gli elementi clinico-metodologici (modalità di approccio diagnostico e terapeutico, assetti organizzativi dei Servizi, criteri per la classificazione, epidemiologia,...) che specificano la qualità "dinamica" dell'intervento;
- 3) I principali quadri patologici abitualmente incontrati nel lavoro clinico con bambini ed adolescenti e i principi generali per una presa in carico che si voglia "dinamica".

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- 1) Marcelli D. (2001) Psicopatologia del bambino. Masson, Milano.
- 2) Sono considerati essenziali ed obbligatori gli appunti di lezione, depositati in Biblioteca.
- 3) Facoltativo, ma importante per approfondire le tematiche cliniche dell'adolescenza: Jeammet Ph. (2006) Anoressia Bulimia. Franco Angeli, Milano.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Gli argomenti saranno presentati a LEZIONE in maniera frontale, sollecitando sempre gli studenti alla discussione. La partecipazione attiva dei corsisti prevede anche un calendario di loro introduzioni o complementi agli argomenti prefissati, tramite power point. L'iscrizione all'esame dovrà essere fatta attraverso Infostudent da 20 a 7 giorni prima della data di ogni singolo appello. Gli esami saranno possibilmente orali, ma obbligatoriamente scritti qualora i presenti al singolo appello superino il numero di 70. Se scritta, la prova di esame di durata di 1 h., prevede 3 domande aperte, con integrazione obbligatoria nella prima registrazione dopo lo scritto. In ogni caso, la registrazione potrà avvenire solo durante le sessioni di esame. Il programma dell'esame è quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei temi trattati a lezione. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante dell'anno accademico precedente.

### **RICEVIMENTO**

Il ricevimento avrà luogo il venerdì dalle 16.30 alle 17.30, in via Venezia 12, con la frequenza prevista dalla Presidenza: settimanalmente nel semestre del Corso, quindicinalmente nell'altro.

## **PSICHIATRIA PSICODINAMICA (BASE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: MED/25; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 6;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Mangini Enrico**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Accompagnare lo studente verso una lettura in chiave psicoanalitica dei fenomeni e del funzionamento psichico normale e patologico, attraverso una conoscenza del funzionamento dell'apparato psichico così come è stato teorizzato nel pensiero freudiano e post-freudiano, favorendo un'integrazione tra i vari approcci teorici vigenti in psichiatria (da quello biologico a quello cognitivo-comportamentale) per giungere a una interpretazione psicodinamica della psicopatologia e della clinica psichiatrica.

### **PREREQUISITI**

Lo studente deve possedere le conoscenze acquisite nei corsi di Psicologia Dinamica (base e avanzato), di Psicopatologia e di Psichiatria.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

1) Storia della psichiatria dinamica; 2) concetti psicoanalitici di base del funzionamento psichico normale e patologico; 3) elementi di psicopatologia psicoanalitica; 4) il funzionamento psicosomatico; 5) il funzionamento isterico; 6) il funzionamento fobico-ossessivo; 7) il funzionamento perverso; 8) il funzionamento narcisistico; 9) il funzionamento borderline; 10) il funzionamento paranoide; 11) il funzionamento schizofrenico.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Mangini E. (2001) "Lezioni sul pensiero freudiano", Led, Milano. Capitoli 4,5,6,10,12,13,14,16,17,18,19,20. Mangini E. (2003) "Lezioni sul pensiero post-freudiano", Led, Milano. Capitoli 9,12,14,15,16,22,23,24. Gabbard G. (1992) "Psichiatria psicodinamica", Raffaello Cortina, Milano. Capitoli 7 (schizofrenia),8 (disturbi affettivi),9 (disturbi d'ansia),10 (parafilie e disfunzioni sessuali),11 (disturbi da uso di sostanze e disturbi dell'alimentazione),13 (disturbi di personalità del gruppo A),14 (Il paziente borderline),15 (narcisista),17 (isterico e istrionico),18 (gruppo C). Letture consigliate: Mangini E. (a cura di) "Nevrosi ossessiva", Borla, Roma. Albarella C., Racialbuto A. (a cura di) "Isteria", Borla, Roma.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Lezioni frontali che approfondiscono una parte del programma, coadiuvate e integrate da materiale clinico, e una parte monografica. La partecipazione attiva degli studenti è auspicata. La modalità di esame è di preferenza orale, o scritta se il numero degli studenti iscritti è elevato.

## **PSICHIATRIA PSICODINAMICA (DUPLICAZIONE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: MED/25; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 6;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Ferlini Giorgio Maria**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'approccio è fondamentalmente clinico, secondo il modello psicomodinamico della teorizzazione continuamente rinnovabile e mai definitiva ma costantemente aperta ai contributi clinici. Il docente, con la collaborazione dei colleghi dr.ssa Anna Cordioli e dr. Matteo Paduanello, cultori della materia, comunicherà questa modalità sia da un punto di vista teorico, sia soprattutto attraverso l'esposizione di situazioni cliniche e il coinvolgimento degli allievi attraverso la condivisione di esperienze emotive (video, films).

### **PREREQUISITI**

Sono fondamentali conoscenze di base di Psicologia Dinamica.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Il corso prevede tre tematiche di base: 1-lineamenti epistemologici della psichiatria psicomodinamica; 2-concetti di base della psichiatria psicomodinamica e loro applicazione clinica; 3- psichiatria psicomodinamica e psicopatologia fenomenologica.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Testi obbligatori per l'esame: 1) Benedetti, G. (1980): Alienazione e personazione nella psicoterapia della malattia mentale, Giulio Einaudi, Torino (Parte I: pag xx-xyz). 2) Racamier, P.C. (1979) : Di Psicoanalisi in Psichiatria, Loescher, Torino, 1985. (Parte I: cap.1 : pag.13-46; cap.2 : pag.47-119; cap.3: pag.120-133)(Parte II: cap.9: pag.389-421; cap.10: pag.424-468). 3) Borgna, E. (1998) : I conflitti del conoscere. Strutture del sapere ed esperienza della follia, Feltrinelli, Milano. (Parte prima, seconda e della terza il 1 e il 2 cap. -da pag.13 a pag.131-).

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

La verifica consiste in una prova scritta con tre domande aperte sui temi svolti dai tre libri fondamentali: ciascuna domanda prevede due risposte una nozionistica, l'altra di commento. L'iscrizione è obbligatoria (da venti a sette giorni prima dell'esame, su infostudent).

### **RICEVIMENTO**

Il docente riceve il lunedì mattina dalle ore 9 alle ore 11 su appuntamento (inviare un sms al 3358790533) nello studio dei Proff. Armezzani e Marhaba.

## **PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (AVANZATO)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Cusinato Mario**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire allo studente delle conoscenze organicamente collegate riguardanti: (a) lo sviluppo delle conoscenze e degli interventi (sia psicoterapici che preventivi) nell'ambito delle relazioni familiari; (b) la utilizzazione dei modelli sulla competenza relazionale sia per la ricerca come per le applicazioni formative, preventive e terapeutiche con individui, coppie e famiglie; (c) l'impegno valutativo nel lavoro con le famiglie.

### **PREREQUISITI**

Il corso prevede che lo studente abbia superato l'accertamento finale di "Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari" prevista nel corso di laurea triennale ovvero la conoscenza dei contenuti dei volumi: (a) L'Abate. L. (1995). *Famiglia e altri contesti di vita. Una teoria dello sviluppo della personalità*. Borla, Roma. (b) L'Abate, L. (2000). "Il sè nelle relazioni familiari. Una classificazione della personalità, della psicopatologia e della criminalità". Franco Angeli, Milano.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

1. Interdisciplinarietà nella comprensione delle relazioni familiari (ore 5)
2. Evoluzione concettuale e metodologica della terapia della famiglia (ore 15)
3. Il concetto di competenza relazionale per la comprensione delle relazioni familiari (ore 5)
4. I modelli di competenza relazionale per lo studio della personalità nelle prospettive: evolutiva, delle differenze individuali, di livelli di funzionalità (ore 5)
5. Lo studio del caso nella ricerca e negli interventi con le famiglie (ore 5)
6. Gli interventi preventivi con le famiglie (ore 5).

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- Bertando, P., Toffanetti, D. (2000). "Storia della terapia familiare". Cortina, Milano. - Mario Cusinato. "Prova di competenza relazionale. Manuale di istruzione". Centro della Famiglia, Treviso. Il manuale (€10) può essere richiesto per telefono (0422 582367) o per E-mail (segreteria@centrofamiglia.191.it) . All'inizio del corso si potrà fare un'ordinazione collettiva. - Mario Cusinato e Marta Panzeri (a cura di) (2005). "Interventi e valutazione nel lavoro con le famiglie". Il Mulino, Bologna. Un elenco delle letture consigliate per l'approfondimento della materia e/o materiale per le esercitazioni potranno essere reperiti nella pagina internet del docente. Per accedervi è necessario inviare una e-mail al docente indicando il proprio nome, cognome e n. matricola così (esempio): MARIO,ROSSI,555444,. All'inizio del corso si farà un elenco degli studenti frequentanti per accedere alla pagina.

## **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Durante le lezioni vengono utilizzati degli strumenti di valutazione derivati dai modelli teorici presentati e che offrono argomento di discussione con la partecipazione attiva degli studenti. E' prevista una esercitazione didattica (ore 20) per la realizzazione dello studio del caso utilizzando la "prova di competenza relazionale". Le ore di esercitazione sono parte integrante del corso; la valutazione dell'elaborato conclusivo contribuirà al voto finale. L'esame di accertamento consiste in un saggio scritto sugli argomenti del corso. Nel voto finale vengono tenuti in considerazione l'elaborato della esercitazione didattica, la frequenza se assidua, ed eventuali altri crediti da definirsi nel corso delle lezioni. E' obbligatoria la prenotazione all'esame (sia allo scritto, sia alla registrazione) da farsi attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

## **DIDATTICA INTEGRATIVA**

Potranno essere segnalate ed offerte ulteriori iniziative didattiche messe a punto nell'ambito delle attività del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Famiglia

## **ALTRE INFORMAZIONI**

(a) Viene ribadito un aspetto qualificante il corso: la frequenza è raccomandata, ma non discriminante per accedere alla prova scritta, tuttavia lo studio del caso non è realizzabile senza la supervisione prevista e realizzata nelle ore di esercitazione didattica. (b) Gli studenti che non possono frequentare assiduamente tengano presente che il docente dà la propria disponibilità per il corso estivo di Bressanone (solitamente nella seconda quindicina di luglio) incentrato sulla parte pratica. Per ogni informazioni in merito possono rivolgersi all'ufficio competente (049 827 6429). (c) Per gli studenti del corso che desiderano acquistare il software "Genogram-Maker Millennium" con il 60% di sconto, possono rivolgersi al signor Richard Turner della Genoware: [genoware@genogram.org](mailto:genoware@genogram.org) precisando di frequentare il corso del prof. Cusinato all'Università di Padova. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE ESERCITAZIONI a.a. 2005-06: 1. In generale, va dato atto dell'impegno e della costanza degli studenti per realizzare un compito complesso. 2. Qua e là sono ricorrenti incongruenze e ingenuità. 3. In particolare, ecco alcuni aspetti che meritano di essere segnalati: (a) invece di "stato civile" è preferibile usare la dicitura della variabile: "stato personale"; (b) un soggetto con più di 20 anni di età non può essere chiamato "ragazzo/ragazza" bensì "adulto" o "giovane adulto"; (c) circa la riservatezza, non si può usare l'espressione "rispetto dell'anonimato" bensì "rispetto della confidenzialità"; (d) è importante riportare degli esempi appropriati dei 6 livelli del continuum di likeness, ma devono essere esplicativi del livello al quale si riferiscono; (e) la "A" di ERAAwC non è indice semplicemente di propensione all'attività, ma del relazionarsi utilizzando la risorsa dell'agire; (f) la "presentazione di sé" non è semplice rilevazione di capacità di accoglienza del soggetto, ma costruzione della propria identità relazionale attorno alla presentazione di sé (più o meno... per ragioni diverse...); (g) la relazione scritta dello studio del soggetto non dev'essere ridondante (più lunga è, meno precisa rischia di essere!) e grammaticalmente e sintatticamente dev'essere corretta; (h) vanno evitate le premesse – teoriche o metodologiche – dei modelli, dimensioni e costrutti: vanno dati per conosciuti; (i) "self-full" non è sinonimo dello stile CC, perché gli stili sono il risultato di molti aspetti relazionali e riguardano il livello fenotipico della competenza relazionale; (j) il lavoro di convergenza parte da aspetti precisi e specifici riscontrati nelle singole fonti e non da impressioni generiche; è bene riferire i vari aspetti alle abilità relazionali di presenza, prestazione e produzione; così non si può dire che una persona "sa negoziare" se non abbiamo verificato concretamente un "percorso di negoziazione"

effettivo; altrimenti è preferire dire “sembra avere le abilità relazionali per negoziare con efficacia...”; lo stesso vale per l’intimità; (k) i soggetti scelti per lo studio sono per definizione “non clinici” perché rintracciati fuori da strutture cliniche, però non è detto che abbiano tutti dei comportamenti funzionali; varrebbe la pena chiedersi se sono in atto delle patologie psichiatriche e, in caso affermativo, sospendere e chiedere al docente come procedere; (l) non è detto che un singolo caso (a meno che non lo si scelga appositamente per la sua prototipicità) risponda ai modelli formali della teoria. Caso tipico: lui selfish e lei self-less; lui R+ e lei E+ Possiamo trovare benissimo tutti e due self-less o entrambi E+.

## **PSICOLOGIA DEI SOTTOSISTEMI FAMILIARI**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Cusinato Mario**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire allo studente delle conoscenze organicamente collegate riguardanti: (a) i rapporti tra il sistema familiare e i suoi sottosistemi a livello epistemologico, teorico, metodologico e applicativo; (b) i compiti evolutivi dei sottosistemi familiari; (c) l'apporto dei sottosistemi nella valutazione psicologica della famiglia; (d) interventi nei sottosistemi.

### **PREREQUISITI**

Il corso domanda di aver superato l'accertamento finale di "Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari" sia base che avanzato.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

1. La giustificazione epistemologica dei sottosistemi familiari (ore 5)
2. I compiti evolutivi dei sottosistemi familiari (ore 5)
3. Il sottosistema coniugale nel ciclo di vita (ore 5)
4. Il sottosistema genitoriale nel ciclo di vita (ore 5)
5. Il sottosistema fraterno nel ciclo di vita (ore 10)
4. L'incontro-scontro tra le generazioni: la relazione tra nonni e nipoti (ore 5)
6. Le modalità di intervento (ore 5)
7. Esercitazioni didattiche sui contenuti indicati (ore 20)

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- Horst, P. (2004), "Fratelli: amore e rivalità". Roma: Koinè. - Cesari Lusso, V. (2004). "Il mestiere di... nonno e nonna". Trento: Erickson. - Cusinato, M., Panzeri, M. (2005). "Le sfide della genitorialità". Il Mulino, Bologna. Un elenco delle letture consigliate per l'approfondimento della materia e/o materiale di integrazione del corso sarà inserito nel paragrafo COMUNICAZIONE DEL DOCENTE.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Durante le lezioni verranno utilizzati degli strumenti di valutazione derivati dai modelli teorici presentati e che offriranno lo spunto per la discussione con la partecipazione attiva degli studenti. E' prevista una esercitazione didattica (ore 20) per la realizzazione di un progetto di ricerca da concordarsi con gli studenti all'inizio del corso. L'esame di accertamento consiste in un saggio scritto sui testi indicati.

### **DIDATTICA INTEGRATIVA**

Potranno essere segnalate ed offerte iniziative didattiche messe in cantiere e proposte nell'ambito delle attività del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Famiglia.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Parte importante del corso è la realizzazione di un progetto di ricerca da fare in gruppo e sotto la supervisione del docente. Gli studenti che non possono frequentare assiduamente tengano presente che il docente dà la propria disponibilità per il corso estivo di Bressanone (solitamente nella seconda quindicina di luglio) incentrato sulla parte pratica. Per ogni informazioni in merito possono rivolgersi all'ufficio competente (049 827 6429).

## **PSICOLOGIA DELLA SESSUALITÀ**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Panzeri Marta**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Fornire le nozioni di base sulla funzione sessuale umana, partendo dai correlati anatomo-fisiologici per arrivare alle ultime formulazioni del modello del ciclo di risposta sessuale femminile della Basson (2000, 2001). In particolare si studieranno le interazioni tra sistema endocrino, sistema nervoso autonomo e centrale, schemi cognitivi e risposte emozionali. Attraverso la disamina delle principali ricerche su ogni argomento del programma, si vuole portare lo studente a ragionare criticamente sulla validità e generalizzabilità dei risultati e a comprendere il peso dei pregiudizi che gravano sulla sessualità inficiandone la funzione fisiologica. Un modello cognitivo-comportamentale del funzionamento sessuale umano sarà la base per comprendere funzionalità e disfunzionalità della sessualità umana.

### **PREREQUISITI**

Buona conoscenza delle basi biologiche e fisiologiche del comportamento umano.

Buona conoscenza della teoria dei test e dei fondamenti della metodologia della ricerca psicologica. Utile la conoscenza dei principi generali della psicologia clinica cognitiva (Beck, Ellis...) e dei principali modelli del ciclo di vita familiare.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Descrizione e analisi critica degli studi pionieristici di Masters e Johnson (1966) e della Kaplan (1974; 1979), con particolare riferimento alle basi biologiche, fisiologiche e cognitive del ciclo di risposta sessuale umana.

Descrizione del modello alternativo proposto dalla Basson (2000) per la sessualità femminile.

Descrizione del modello cognitivo-comportamentale della sessualità di Dettore (2001). Illustrazione dettagliata e critica dei principali strumenti di misura della funzione sessuale maschile e femminile, sia a livello internazionale che in ambito italiano (BISF-W; IIEF; SESAMO; FSFI).

Descrizione della funzione sessuale lungo il ciclo di vita della coppia. Esame dei principali fattori di rischio per la funzione sessuale: età, gravidanza, puerperio, menopausa/andropausa, sterilità, chirurgia demolitiva (maschile e femminile).

Assessment dei principali disturbi sessuali.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Testi da studiare per l'esame: Dettore D. (2001). "Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale". McGraw-Hill, Milano. (Studiare solo pp. 1- 160) Bonicelli V. (2004). "Le stagioni dell'amore". FrancoAngeli, Milano. (Studiare tutto il volume) Testi utili per consultazione: Basson R. (2000). The Female Sexual Response: A different model. "Journal of Sex & Marital Therapy", 26: 51-65. [Presenta il modello alternativo a quello classico del DSM-IV-R della risposta sessuale femminile] Hertoft P. (1988).

“Sessuologia clinica”. Ferro Edizioni, Milano. [Illustra le principali patologie organiche che possono interferire con la funzione sessuale in modo chiaro e con l'aiuto di fotografie. È rivolto ai medici di base e spiega in modo semplice i principi della consulenza sessuologica] Kaplan (1976 o 2002). “Nuove terapie sessuali”. Bompiani, Milano, pp. 1-143. (Le due edizioni sono identiche) [È il testo base di riferimento per il modello della Kaplan; le nozioni di fisiologia e farmacologia sono però obsolete] Masters W. H., Johnson V. E. (1966). “L’atto sessuale nell’uomo e nella donna”. Feltrinelli, Milano, tutto il volume. (Attualmente esaurito; si può trovare in biblioteca) [È il testo di riferimento per lo studio scientifico della risposta sessuale umana. Pur essendo ormai datato, riporta molti dati ancora attuali relativamente alle modificazioni fisiologiche e comportamentali del ciclo di risposta sessuale nelle diverse fasi del ciclo di vita. Molto preciso e accurato per quanto riguarda la rilevanza scientifica delle singole osservazioni] Rifelli G. (1998). “Psicologia e psicopatologia della sessualità”. Il Mulino, Bologna, pp. 1-133. (Attualmente in ristampa; si può trovare in biblioteca) [Riporta in maniera chiara le varie fasi della costituzione dell’identità sessuale attraverso le diverse fasi del ciclo di vita. Illustra le motivazioni intrapsichiche e relazionali relate alla sessualità]

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

L’insegnamento si avvarrà di lucidi proiettati con PowerPoint, che verranno messi a disposizione degli studenti in First Class. Si prevedono alcune attività pratiche con l’intervento di esperti del settore che lavorano sul campo (ambito ospedaliero ostetrico/ginecologico, di consulenza clinica, di ricerca). Alcuni dei test psicometrici presentati potranno essere visionati durante le lezioni. L’esame avverrà in forma scritta con una serie di domande aperte (di solito 8) a cui si richiede di rispondere in modo breve e schematico. Durerà 60 minuti. Per chi lo desidera o qualora venga richiesto dal docente c’è la possibilità dell’integrazione orale. Qualora i candidati siano meno di 10, l’esame scritto verrà sostituito dalla prova orale. In caso di particolari difficoltà a giudizio del docente è possibile sostenere l’esame oralmente. Gli studenti devono iscriversi all’esame scritto e orale tramite infostudent. I risultati verranno comunicati per via informatica. Come previsto dalla normativa vigente, non sono ammesse deleghe per la registrazione dell’esame.

### **DIDATTICA INTEGRATIVA**

Si potranno organizzare dei seminari monotematici su richiesta degli studenti.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti Erasmus potranno concordare col docente volumi alternativi nella loro lingua madre per preparare l’esame.

## **PSICOPATOLOGIA PSICODINAMICA GENERALE E DELLO SVILUPPO (BASE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Fava Vizziello Maria Grazia**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Scopo del corso è fornire un modello della strutturazione psicopatologica, in cui le modalità di funzionamento psichico vengano organicamente collegate con i fattori del contesto (familiari, istituzionali, sociali ivi compresa l'organizzazione dei servizi) cioè un modello mirato prevalentemente all'attività clinica.

### **PREREQUISITI**

Esame di Psicopatologia Generale e dello Sviluppo del triennio.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Un approfondimento di tutte le forme psicopatologiche del soggetto,dell'ambiente e della loro relazione.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Obbligatori: 1. Fava Vizziello (2002) "Psicopatologia dello sviluppo" Mulino ed. Bologna. Completo: cartaceo e web. 2. Disnan, G., Fava Vizziello, G. (2004) "La consulenza clinica psicologica" Masson Ed. Milano. Testi consigliati: Missonier, S. 2005 "La consultazione terapeutica perinatale. Psicologia della genitorialità, della gravidanza e della nascita". R. Cortina, Mi. Fava Vizziello G., Simonelli A., (2005) "Breve dizionario di psicopatologia dello sviluppo" Carocci editore Roma

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo tirocinii. Per i frequentanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle presenze, verrà fatto a metà del corso, l'esame scritto sui testi obbligatori con 3 domande aperte e 5 definizioni. Le domande verranno formulate in modo che lo studente possa collegare i vari testi. Se questa prova sarà positiva, i frequentanti potranno terminare la prova, organizzando power-point in gruppi di 3, su nuovi testi ed articoli. Chi non arriva all'80% delle presenze farà l'esame scritto sui testi obbligatori con 3 domande aperte e 5 definizioni. Le registrazioni-integrazioni saranno solo nelle sessioni ufficiali di esame. Non vi saranno sessioni straordinarie. Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi, comprese le parti internet. Sono ammessi all'integrazione anche gli studenti che siano stati valutati nello scritto con punto di domanda e 17. Gli esami scritti, secondo le normative di Facoltà possono essere ripetuti nella stessa sessione. Non vengono effettuate sessioni straordinarie.

### **DIDATTICA INTEGRATIVA**

Son previsti i seguenti cicli di lezioni integrative con esercitazioni: 1. Prof. U. Nizzoli: "Organizzazione dei servizi" con seminari ed esercitazioni presso l' U.S.L. di Reggio Emilia; 2. Prof. G. Disnan: "La consulenza clinica in psicopatologia"

**ALTRE INFORMAZIONI**

Il ricevimento si terrà il mercoledì dalle 12.30 alle 14 in via Belzoni, 80.

## **PSICOPATOLOGIA PSICODINAMICA GENERALE E DELLO SVILUPPO (DUPLICAZIONE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Simonelli Alessandra**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Scopo del corso è offrire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico individuale nel corso del ciclo di vita della persona vengano organicamente collegate con i fattori del contesto familiare, istituzionale e sociale all'interno del quale il soggetto nasce e si trova a vivere. Tale approccio contestuale alla psicopatologia dello sviluppo costituirà il punto di vista fondamentale di tutto il corso. Riferimenti teorici centrali saranno il modello interattivo dinamico nello studio dello sviluppo normale e psicopatologico e l'approccio triadico applicato alla ricerca ed all'intervento sul bambino, l'adolescente e il sistema familiare. Particolare attenzione sarà data all'approfondimento della psicopatologia della prima infanzia e dei metodi diagnostici, di ricerca e di intervento innovativi rispetto a questo fondamentale periodo evolutivo.

### **PREREQUISITI**

Si considerano propedeutici al corso gli insegnamenti di Psicologia Dinamica e di Psicopatologia Generale e dello Sviluppo della Laurea Triennale.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Per facilitare l'apprendimento dei contenuti della materia il corso sarà articolata secondo alcune unità didattiche, ognuna delle quali conterrà specifici contenuti legati tra loro sia a livello teorico-concettuale, sia relativamente ai modelli di ricerca e/o di intervento.

Unità 1:

- 1) Modelli teorici: l'approccio interattivo dinamico applicato allo studio della diade e della triade nello sviluppo normale e patologico
- 2) Strumenti di valutazione e metodi di ricerca in psicopatologia dello sviluppo
- 3) I sistemi di classificazione diagnostica

Unità 2:

- 1) Principali disturbi della prima infanzia
- 2) Le patologie delle cure genitoriali: inadeguatezza, trascuratezza, maltrattamento, abuso
- 3) Interazioni a rischio ed esiti evolutivi a breve e lungo termine

Unità 3:

- 1) Prima del sintomo: gli interventi preventivi di sostegno alle interazioni precoci
- 2) Interventi terapeutici e riabilitativi: nuovi modelli teorici e tecniche terapeutiche

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per l'esame è previsto lo studio integrale dei seguenti testi: 1) Ammaniti M. (2002). Manuale di psicopatologia dell'infanzia. Milano: Raffaello Cortina. 2) Beebe B., Lachmann F.M. (2003). Infant research e trattamento degli adulti. Milano: Raffaello

Cortina 3) Malagoli Togliatti M., Mazzoni S. (2006). Osservare, valutare e sostenere la relazione genitori-figli. Milano: Cortina.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Le lezioni si svolgeranno in forma interattiva con gli studenti che saranno coinvolti in una partecipazione attiva sotto forma di apporti esperienziali, mediante contributi alla discussione di videoregistrazioni e con la partecipazione ad attività di ricerca. Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante delle sessioni di esame dell'anno accademico precedente pertanto il programma è quello dell'anno accademico precedente. L'esame si svolgerà in forma scritta e sarà prevista integrazione orale facoltativa per lo studente. L'esame scritto prevede alcune domande aperte alle quali lo studente dovrà rispondere avendo a disposizione un tempo di 15 minuti per ognuna. La prenotazione va fatta tramite Infostudent almeno 15 giorni prima dell'esame.

## **RISOLUZIONE DEI CONFLITTI TRA GRUPPI IN ORGANIZZAZIONI E COMUNITÀ (MOD A+B)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Comunian Anna Laura**  
**Voci Alberto**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di descrivere le principali tecniche del funzionamento ottimale dei gruppi nelle organizzazioni e nella comunità. Verranno analizzate le caratteristiche e le cause dei conflitti, per poi indagare in modo approfondito sulle possibili soluzioni proposte in ambito applicativo clinico dinamico.

### **PREREQUISITI**

E' richiesta una conoscenza di base della psicologia dei gruppi e delle principali metodologie di indagine clinico dinamica e psicosociale.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Le cause dei conflitti tra gruppi [5]; Le dinamiche del conflitto [5]; La riduzione dei conflitti [5]; Metodi per la riduzione dei conflitti[5]; Il funzionameto ottimale dei gruppi [10]

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Modulo A (Prof. Voci): Per studenti frequentanti: - materiale indicato a lezione. Per studenti non frequentanti: - Chrysochoou, X. (2006). "Diversità culturali". Utet, Torino  
Modulo B (Prof.ssa Comunian): - Comunian, A.L. (2004). "L'esperienza dei gruppi ottimali". Franco Angeli, Milano. - Ulteriore materiale verra' indicato durante il corso.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Il corso è organizzato in lezioni di tipo teorico ed esperienze. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Le esperienze saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico. Relativamente al primo modulo, l'esame si svolgerà in forma scritta. Per il secondo modulo, l'esame si svolgerà in forma orale dopo una prova di accertamento scritta. Per la prova scritta di accertamento è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il mod. A del prof. Voci mutua dalla laurea specialistica in psicologia sociale del lavoro e della comunicazione.

## ***RISOLUZIONE DEI CONFLITTI TRA GRUPPI IN ORGANIZZAZIONI E COMUNITÀ (MOD A+B)***

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Comunian Anna Laura**  
**Voci Alberto**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di descrivere le principali tecniche del funzionamento ottimale dei gruppi nelle organizzazioni e nella comunità. Verranno analizzate le caratteristiche e le cause dei conflitti, per poi indagare in modo approfondito sulle possibili soluzioni proposte in ambito applicativo clinico dinamico.

### **PREREQUISITI**

E' richiesta una conoscenza di base della psicologia dei gruppi e delle principali metodologie di indagine clinico dinamica e psicosociale.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Le cause dei conflitti tra gruppi [5]; Le dinamiche del conflitto [5]; La riduzione dei conflitti [5]; Metodi per la riduzione dei conflitti[5]; Il funzionameto ottimale dei gruppi [10]

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Modulo A (Prof. Voci): Per studenti frequentanti: - materiale indicato a lezione. Per studenti non frequentanti: - Chrysochoou, X. (2006). "Diversità culturali". Utet, Torino  
Modulo B (Prof.ssa Comunian): - Comunian, A.L. (2004). "L'esperienza dei gruppi ottimali". Franco Angeli, Milano. - Ulteriore materiale verra' indicato durante il corso.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Il corso è organizzato in lezioni di tipo teorico ed esperienze. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Le esperienze saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico. Relativamente al primo modulo, l'esame si svolgerà in forma scritta. Per il secondo modulo, l'esame si svolgerà in forma orale dopo una prova di accertamento scritta. Per la prova scritta di accertamento è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il mod. A del prof. Voci mutua dalla laurea specialistica in psicologia sociale del lavoro e della comunicazione.

## **SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. A)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,3,4; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Questo corso è indicato per coloro che hanno già una buona conoscenza dell' inglese (livello intermedio/post-intermedio e avanzato) e vogliono migliorare la loro comprensione e produzione della lingua parlata attraverso uno studio ed analisi di testi per quanto riguarda la fonetica, l'intonazione ed l'appropriato 'registro' del discorso.

### **PREREQUISITI**

Lo studente deve aver già' superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Nel Seminario 'Language in context' si studieranno dei testi scritti di vario genere (il corso non è di 'conversazione') che hanno in comune la caratteristica di essere scritti appositamente per poi essere letti ad alta voce; questo in modo che il corso abbia una struttura che permette di toccare argomenti di meta-linguistica.

Le lezioni si terranno in lingua inglese

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

I testi saranno forniti dal docente in forma di dispensa.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Con materiale in forma di dispensa o di presentazioni audio-visive, si prenderà in esame vari forme della lingua orale per poi mettere in pratica le diverse nozioni acquisite attraverso lavoro in coppie o in gruppi. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

### **RICEVIMENTO**

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso un'aula da designarsi in Venezia 12.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/> ) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> .

Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

## **SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. B)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: ; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Questo seminario si propone di approfondire le conoscenze scritte ed orali della Lingua Inglese attraverso un percorso dedicato allo studio della lingua nella situazione clinica.

### **PREREQUISITI**

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa. All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Il seminario : 'Sharing Languages in Therapy' esplora la sfera delicata dell'interazione verbale tra paziente e terapeuta in una situazione clinica. In che modo può la scelta di una parola influire sul percorso clinico? Dal meta-model degli anni 70 a Curanderismo, passando per la terapia del suono e la medicina degli antichi egizi, si valuteranno metodi e possibili risultati.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Falinska B., (2004). "Sharing the Magic: Language in Therapy." CLEUP, Padova

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Il Seminario che si svolge interamente in inglese, ha il duplice scopo di presentare materiale affascinante e pertinente alla discussione di gruppo e di offrire una possibilità di scrivere in inglese. Si lavorerà in aula sulla formulazione e presentazione del periodo complesso inglese, con particolare attenzione alla stilistica (forma e significato) . Sarà richiesto settimanalmente un elaborato scritto quale parte integrante del percorso. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente

### **RICEVIMENTO**

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso un'aula da designarsi in Venezia 12.

## **TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO A ORIENTAMENTO PSICODINAMICO (BASE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Nicolini Chiara**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione specialistica sul colloquio a orientamento psicoanalitico. Nella prima parte del corso verranno affrontate le problematiche relative alla tecnica del colloquio orientato psicodinamicamente. Nella seconda parte verrà analizzata la relazione paziente-terapeuta come esperienza di affetti e di pensiero.

### **PREREQUISITI**

E' indispensabile una buona conoscenza di psicologia dinamica e di psicopatologia.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

#### **13. CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA**

- 1) Il setting analitico
- 2) I diversi tipi di setting, dalla consultazione alla psicoterapia
- 3) La teoria al servizio di un ascolto autentico

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

E. Gilliéron (1994) "Il primo colloquio in psicoterapia", Borla, Roma. (da pag. 99 a pag.259) L. Nissim Momigliano (2001) "L'ascolto rispettoso", Cortina Editore, Milano.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. L'esame si svolge in una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti. L'esame scritto prevede un'iscrizione da 16 a 7 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema INFOSTUDENT.

### **DIDATTICA INTEGRATIVA**

E' previsto un seminario di approfondimento e discussione di primi colloqui.

## **TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO A ORIENTAMENTO PSICODINAMICO (DUPLICAZIONE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Marogna Cristina**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende offrire allo studente di Psicologia una preparazione specialistica sul colloquio a orientamento psicoanalitico. In una prima parte verranno ripresi i concetti fondamentali del colloquio come strumento psicologico applicato in ambito clinico avendo la teoria psicoanalitica come referente. Nella seconda parte verrà affrontata l'analisi del colloquio a partire dalle formulazioni che veicolano sia il contenuto e gli affetti manifesti del discorso che gli aspetti latenti della comunicazione. Nella terza parte verrà analizzata la relazione paziente-terapeuta come esperienza di affetti e pensiero.

### **PREREQUISITI**

E' indispensabile una buona conoscenza di psicologia dinamica e psicopatologia.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

- 1) Caratteristiche generali del colloquio ad orientamento psicodinamico
- 2) Analisi clinica del colloquio
- 3) Il setting diagnostico e il setting terapeutico nella clinica psicoanalitica
- 4) Criteri diagnostici e fattori terapeutici
- 5) La teoria al servizio di un ascolto autentico

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Bibliografia di base: A. Lis, P. Venuti, M. R. De Zordo (1995), Il colloquio come strumento psicologico, Giunti, Firenze(in particolare i capp. 1, 2, 4, 6) e/o A. A. Semi (1985), Tecnica del colloquio, Raffaello Cortina Editore, Milano. Bibliografia specifica: E. Gilliéron (1994), Il primo colloquio in psicoterapia, trad. ital., Borla, Roma, 1995. L. Nissim Momigliano (2001), L'ascolto rispettoso, Raffaello Cortina Editore, Milano.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Nelle lezioni gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali e fondamenti teorici e illustrati con vignette cliniche. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati utilizzando i testi e le letture suggeriti. L'esame consisterà in una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti. L'esame potrà essere eventualmente integrato da una prova orale oppure dalla frequenza delle lezioni e di un seminario (di cui verrà comunicata la data a lezione). Lo studente, che intende sostenere l'esame con il programma sopra esposto, dovrà superare la prova scritta e registrarne l'esito (con l'eventuale integrazione) entro gli appelli di gennaio-febbraio 2008. L'esame scritto prevede un'iscrizione da 16 a 7 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema previsto.

### **RICEVIMENTO**

Il ricevimento ha luogo settimanalmente presso l'aula dei professori a contratto in Via Venezia.

## **TEORIA E TECNICA DELLA DINAMICA DI GRUPPO (BASE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Sambin Marco**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire una visione di: 1. come è costituito un gruppo, di quali organi è formato 2. in che modo funziona, quali fasi attraversa 3. come viene formato un gruppo 4. come si conduce un gruppo 5. come si valuta un gruppo Verranno esposti esempi clinici tratti da gruppi reali

### **PREREQUISITI**

Non sono richiesti prerequisiti

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Che cosa è un gruppo, come funziona un gruppo ( 10 ore), I compiti del conduttore di gruppo (10) metodi valutazione del gruppo (10)

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Appunti dalle lezioni. Eventuali testi integrativi saranno proposti a lezione. Per chi non frequenta, concordare la bibliografia con il docente attraverso l'indirizzo e-mail [enrico.benelli@unipd.it](mailto:enrico.benelli@unipd.it)

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Il docente auspica e ritiene costitutiva della relazione di apprendimento la partecipazione degli studenti. E quindi incoraggia le forme di interazione compatibili con il "setting" di apprendimento. 1 Per ogni informazione relativa agli esami contattare [enrico.benelli@unipd.it](mailto:enrico.benelli@unipd.it) 2 Gli esami sono orali e si svolgono sempre in via Belzoni 80, presso lo studio del professor Sambin. 3 La suddivisione degli studenti iscritti, con ora e giorno dell'appuntamento con l'esaminatore, viene resa pubblica il mercoledì successivo alla chiusura della lista d'iscrizione in <http://esami.psy.unipd.it/> alla voce "avvisi urgenti". 4 Per agevolare gli studenti, oltre agli appelli ordinari vengono istituiti appelli straordinari almeno una volta al mese, il cui elenco può essere consultato in <http://sp4.psy.unipd.it/> alla voce "avvisi urgenti". 5 gli studenti che si iscrivono e non si presentano all'orale creano disagi organizzativi agli esaminatori che fissano con loro gli appuntamenti, e potranno in seguito usufruire solo degli appelli ordinari.

### **DIDATTICA INTEGRATIVA**

Saranno eventualmente proposti durante le lezioni.

## **TEORIA E TECNICA DELLA DINAMICA DI GRUPPO (DUPLICAZIONE)**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Vezzani Bruno**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di affrontare lo studio degli eventi che definiscono i gruppi “ad hoc”, sia favorendo la familiarità con i principali indirizzi teorici, sia orientando al riconoscimento dei fenomeni e delle fasi in cui si realizza l’esperienza di gruppo. Verranno, inoltre, esplorati gli aspetti applicativi nel campo della psicologia clinica e della formazione nei contesto organizzativi.

### **PREREQUISITI**

Propedeutiche all’insegnamento sono Psicologia Dinamica e Psicologia Clinica; interconnessioni di rilievo si hanno con Psicologia di Comunità, Psicologia Sociale e Psicologia del Lavoro. Si ritiene, inoltre, importante la conoscenza dei seguenti argomenti della filosofia contemporanea: epistemologia, fenomenologia, ermeneutica. Per la preparazione può essere utilizzato un buon manuale di storia della filosofia in uso nelle scuole medie superiori.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

- Il gruppo psicologico
- processi e contenuti
- ”di gruppo” e “in gruppo”
- Fenomeni e difese di gruppo
- La teoria
- soggettività e alterità
- singolarità e pluralità
- qualità e livelli di esperienza
- la dimensione inconscia
- Le tecniche
- il “setting” di gruppo
- la conduzione
- auto ed eterocentratura
- gruppi di apprendimento, di discussione, di “counseling”
- il “training group”

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Spaltro E. (1985) Pluralità, Patron, Bologna. Di Maria F.-Lo Verso G. (1995) La psicodinamica dei gruppi, Cortina, Milano. Vezzani B. (2005) Socchiudere il gruppo, F.Angeli, Milano. Nel corso delle lezioni si curerà di segnalare i testi di rilevante interesse per i singoli argomenti

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Nella pratica dell’insegnamento i contenuti prima indicati non saranno proposti con

rigida sequenzialità, perché non suscettibili di trattazione diacronica quali segmenti di un tragitto lineare. Essi si presentano alla riflessione come virtuali punti focali che diverranno attuali grazie alla attiva partecipazione degli studenti, che conferirà, per quanto possibile, agli incontri un andamento seminariale. Modalità di esame Prova scritta: esame di un protocollo di una seduta di gruppo. (E' necessaria la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data di appello). Prova orale: Discussione relativa alla prova scritta e accertamento della conoscenza della bibliografia.

### **DIDATTICA INTEGRATIVA**

Sono previsti contributi su Esperienze di gruppo nella istituzione psichiatrica (Dr. Ivan Ambrosiano), Il gruppo monosintomatico per il trattamento dell'anoressia e della bulimia (Dr. Moreno Blascovic), Il gruppo nel contesto organizzativo (Dr Giorgio Cavicchioli), Il gruppo nella prospettiva multiculturale (dr. Silvia Failli). Saranno, inoltre, promossi Seminari residenziali di sensibilizzazione al rapporto interpersonale e di gruppo (T-Group) della durata di 3 giorni, per un numero massimo di 42 partecipanti. Gli studenti che intendono parteciparvi dovranno segnalare la loro disponibilità al docente in orario di ricevimento. Il docente si riserva di predisporre adeguati strumenti di selezione dei candidati

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Saranno accolti passaggi di corso solamente nel numero e secondo le modalità fissate dalla Facoltà. Agli studenti che accederanno al passaggio di corso sarà chiesto l'obbligo della frequenza. e di controllo a distanza, realizzato con la consultazione delle annotazioni scritte più che nell'immediatezza dell'intervento.

## **VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO PSICODINAMICO IN ETÀ EVOLUTIVA E IN ETÀ ADULTA**

( Psicologia clinica dinamica )

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Lis Adriana**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

La ricerca empirica in psicoterapia è uno degli ambiti più attuali dello studio degli esiti e dei processi della psicoterapia. Nella realtà attuale sia clinica che di ricerca spesso allo psicoterapeuta viene richiesto se e quanto l'intervento che egli propone al paziente sia utile ed efficace, in altre parole quali e quanti cambiamenti comporti. L'ambito di studio della ricerca empirica in psicoterapia si occupa di tali quesiti fondamentali, utilizzando strumenti che possono variare da strumenti qualitativi a quantitativi. Se questo ambito di studio risulta complicato nell'affrontare un qualunque tipo di intervento psicoterapeutico lo è ancora di più quando ci accosti ad una psicoterapia ad orientamento psicoanalitico. Scopo del corso è affrontare la tematica nel suo inquadramento generale e nei due filoni fondamentali riguardanti l'outcome (risultati) e il process (processo). Illustrando recenti studi sull'argomento. Il corso risulta di specifica utilità per gli psicologi che intendano diventare psicoterapeuti a orientamento psicoanalitico che vogliano avere chiare in mente le forze e le debolezze dei tipi di trattamento che intendono adottare.

### **PREREQUISITI**

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicodiagnostica (base), Psicologia Dinamica (base ed avanzata), Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico e Tecniche di Indagine della Personalità'.

### **CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA**

Lezioni frontali:

- modulo (10 ore): inquadramento teorico alla ricerca empirica in psicoterapia.
- modulo (10 ore): la ricerca sui risultati: metodi e strumenti.
- modulo (10 ore): la ricerca sul processo: analisi delle sedute psicoterapeutiche.
- modulo (10 ore): esempi di ricerche empiriche in psicoterapia psicoanalitica.

Esercitazioni (20 ore): discussione dettagliata di casi in terapia di cui vengono discussi i cambiamenti tratti sia da letteratura già pubblicata, che da archivi clinici.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Testi propedeutici: - Lis A., Mazzeschi C., Calvo V., Salcuni S., Parolin L. (2003). "La psicodiagnosi" UNIPRESS. Padova  
Testi fondamentali: - Lis A., Salcuni S., Parolin L. (2003) La valutazione empirica delle psicoterapie psicoanalitiche UNIPRESS, Padova - Lis A., Zennaro A. (1997). "Metodologia in psicologia clinica". Nuova Italia Scientifica. Roma.  
Testi per l'orale ( a scelta tra):  
Frequentanti: Tre a scelta tra una serie di articoli proposti dal docente le cui informazioni verranno esplicitate durante il corso. Essi potranno essere trovati anche in biblioteca  
Non frequentanti: Cinque a scelta tra una serie di articoli proposti dal docente le cui informazioni verranno esplicitate durante il corso. Essi potranno essere trovati anche in biblioteca  
Studenti non frequentanti: Per gli

studenti non frequentanti è obbligatoria la lettura di un testo tra i due seguenti - Lingiardi V. (2002). L'allenza terapeutica. Tecnica, clinica e ricerca. Milano: Raffaello Cortina Editore. - Luborsky L., Crits-Christoph P. (1992) Capire il transfert. Milano: Raffaello Cortina Editore.

### **METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME**

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute dalla dott.ssa Debora Genovese, prevedono la discussione dettagliata ed approfondita di casi clinici in trattamento di cui si intenda valutare il cambiamento. Modalità d'esame L'esame prevede sia la prova scritta che quella orale (obbligatoria). Il compito scritto si articola in due parti: la prima prevede domande aperte su argomenti teorici trattati a lezione, la seconda prevede una prova pratica di valutazione della psicoterapia. Per quanto riguarda l'orale, saranno discussi i due articoli scelti dallo studente.

### **DIDATTICA INTEGRATIVA**

Dott. Nicola Michieletto e Dott. Lamberto Carraro terranno ciascuno un seminario di 12 ore su tema da precisare. Il seminario è rivolto a frequentanti. La frequenza al seminario sostituisce la lettura degli articoli per l'orale: l'orale per i partecipanti verterà sulla discussione relativa al seminario.